



Decreto Dirigenziale n. 156 del 19/02/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N.275 DEL 22/07/2009 DI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART.18 DELLA L.R.N.54/85 E S.M. ED I. DOVUTO AL COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) PER IL PERIODO 07/07/1986-31/12/2008 - CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' VALLI S. MARIA - ZANCHI CAFAGNA - COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) - DITTA DETTA S.P.A.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- ✓ che, con decreto n.275 del 22/07/2009 alla ditta Detta S.p.A. è stato determinato il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.18, dovuto al Comune, in cui ricade l'attività di cava in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto relativo al periodo 07/07/1986-31/12/2008;
- ✓ che con nota n.27427 del 15/01/2014, la ditta in argomento ha chiesto la rettifica di quanto determinato nel suddetto decreto n.275 del 22/07/2009, in quanto questa U.O.D., nella quantificazione del materiale estratto dalla ditta stessa, non ha escluso il materiale di scotico e di scarto da reimpiegare nel recupero ambientale;

CONSIDERATO

- ✓ che il decreto n.21 del 6 agosto 2010 dell'A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, avente ad oggetto: *"Determinazione dell'aggiornamento delle tariffe di convenzione e di contributo ambientale in ragione della variazione dell'indice ISTAT biennale anni 2010/2011-Allegato1"* al terzo punto del **Ritenuto** recita: *"di dover confermare, in linea generale, quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002 ossia che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, ai fini di determinare l'importo annuo di convenzione e, in analogia, del contributo ambientale, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima"*;
- ✓ che nel progetto di autorizzazione originario n.1531 del 29/02/2000, e con decreto n.8264 del 07/12/2000 era previsto un volume di materiale da estrarre pari a m³ 5.376.534 di cui m³ 4.300.000 utilizzabile e m³ 1.076.534, quale materiale di scarto da utilizzare per il recupero ambientale, costituente il 20% del materiale estratto, come da progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente n.14153/VIA/B del 17/11/2000;
- ✓ che il Comune di Montesano sulla Marcellana con nota n.362698 del 27/04/2009 ha trasmesso copia della relazione a firma del responsabile dell'area tecnica SETT.II° dalla quale si evince che la ditta Detta ha estratto nel periodo 1986/2008 un quantitativo di materiale pari a 1.993.229,34m³ detraendo il 20% del materiale estratto;
- ✓ che nella determinazione del contributo, contenuta nel decreto n.275 del 22/07/2009, alla suddetta quantificazione del Comune di Montesano sulla Marcellana, sono stati aggiunti m³ 398.646, costituenti il 20% dei 1.993.229,34 m³ accertati dal Comune di Montesano sulla Marcellana;
- ✓ che è stato considerato erroneamente il materiale estratto tutto quello sottratto all'ambiente e non solo quello destinato alla trasformazione;
- ✓ che i m³ 398.646, vadano sottratti dai 2.391.875 m³ determinati nel suddetto decreto n.275 e di conseguenza vada sottratta anche la relativa somma di €. 63.783 da quella di €.204.944,60;
- ✓ che il tutto è così sintetizzato:

mc determinati con dec.n.275	mc materiale di scarto da detrarre	mc Restanti
2391875	398646	1993229

somma determinata con dec.n.275	importo da detrarre	contributo da pagare
€.204944,6	€.63783	€.141161,6

VISTA la L.R.n.54/85;
VISTA la L.R.n.17/95;
VISTA la L.R.n.15/05;
VISTA la L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11, Dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

1. di prendere atto della nota della ditta Detta S.p.A prot.n.27427 del 15/01/2012;
2. di rettificare il decreto n. n.275 del 22/07/2009;
3. ai sensi dell'art. 2 lett. b) dello schema di convenzione, allegato alla Deliberazione di G.R.n. 778 del 24.02.1998, è determinato relativamente al periodo 07/07/1986-31/12/2008, così come si rileva dalla tabella precedente **il volume di materiale estratto dalla ditta Detta S.p.A. Srl in m³ 1.993.229;**
4. **la somma da versare dalla Ditta al Comune di Montesano sulla Marcellana**, così come si rileva dalla tabella precedente, **è pari a €. 141.161/60** (centoquarantunocentosessantuno/60) somma da utilizzare nel rispetto dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.
5. Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie;
- alla Segreteria di Giunta;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Padula Scalo, per la notifica al legale rappresentante della ditta Detta S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante Ernesto Detta, c/o sede legale alla via Nazionale n.593;
- in duplice copia al Comune di Montesano sulla Marcellana per gli adempimenti di interesse e competenza;
- in copia al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione.

Per la repertoriatura del presente provvedimento si provvede per tramite della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici – Protezione Civile atteso che le procedure informatiche allo stato non consentono una repertoriatura diretta in questa fase di riorganizzazione degli Uffici regionali.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre impugnativa innanzi al giudice ordinario territorialmente competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE
Biagio FRANZA